

Il sacrificio accetta,  
 Scaglia la tua saetta  
 Sul capo all'oppressor.  
 — Salve le nostre vergini  
 Sian dal nefando amplesso;  
 Sorga i polluti talami  
 A vendicar l'oppresso;  
 Spezzin redenti i popoli  
 L'inverecondo laccio,  
 Stringa un fraterno abbraccio  
 L'universale amor.

Cittadini, chi ha un brando l'affili,  
 Chi ha un pugnol lo brandisca, coraggio! —  
 Su, compiam lo sterminio dei vili  
 Che ci oppresser con lungo servaggio!  
 Il Leon non più china la testa;  
 Ma tremendo nell'ira si desta! —  
 Cittadini, il riscatto s'affretta;  
 Sangue! morte! sterminio! vendetta! —

---

Cantata, poesia di **ARNALDO FUSINATO**, musica del maestro  
**FRANCESCO MALIPIERO.**

*Donne.*

L'ora fatal s'approssima,  
 All'armi all'armi, o forti;  
 Noi v'affidiam la libera  
 Bandiera dei risorti:  
 Senza timor guardatela .....

I suoi color son tre,  
 Ed il leon dell'Adria  
 Le stà vegliando al piè.

Fino al supremo anelito  
 Dell'onor suo custodi,  
 Dove il suo drappo sventoli  
 Ivi accorrete, o prodi —  
 Del tradimento il demone  
 Più non le striscia al piè,  
 Perchè il leon dell'Adria  
 Le sta vegliando al piè.

— All'armi, all'armi, o forti;  
 Noi v'affidiam la libera  
 Bandiera dei risorti. —